



VANITY FAIR

€2,40

FENOMENI

Dua Lipa

Welch

Baby K

La musica è donna

**André Leon
Talley**
Ho inventato
la moda

VALERIA
BRUNI
TEDESCHI

SONO FOLLE E FELICE

N. 22 XX

VANITY FAIR, X MAGGIO 2018

€ 2,40 www.vanityfair.it

Modello: Valeria Bruni Tedeschi. Styling: [unreadable]. Hair: [unreadable]. Makeup: [unreadable].
FOTO [unreadable]



GRAND HOTEL UNESCO

Le 38 casitas (si fa per dire; ognuna misura 200 mq) e ha una piscina in giardino) alla Chable Riviera & Spa di Chocoma (Merida) includono i ruderi della hacienda del XIX secolo su cui sorge. Il ristorante è volto all'hotel il Piza Veracruz UNESCO, tra i riconoscimenti più prestigiosi per l'architettura. Sotto, tramonto al Beach Bar dell'hotel Esencia a Xpu-Ha (Tulum), in stile mid-century modern.



BIOSFERA WILD

Laguna e una spiaggia a San Ka'an («el'origine del cielo» in lingua maya): la grande e selvaggia biosfera a nord di Tulum si visita in jeep oppure in barca.

I Maya son tornati

Una meta tra le più frequentate, e una sfida per l'estate: scoprirla intatta, meravigliosa, com'era alle origini quando i re precolombiani facevano il bagno al centro della Terra. Senza falsi sciamani e chioschi di *bubble tea*, il meglio del meglio nella penisola dello YUCATAN, dal mare ultrachic di Esencia, il beach hotel che non si vede (ma tutta Hollywood lo trova), alla hacienda di Chablé, il segreto della giungla

di LAURA FIENGO

GETTY IMAGES / VANVIER BADAL

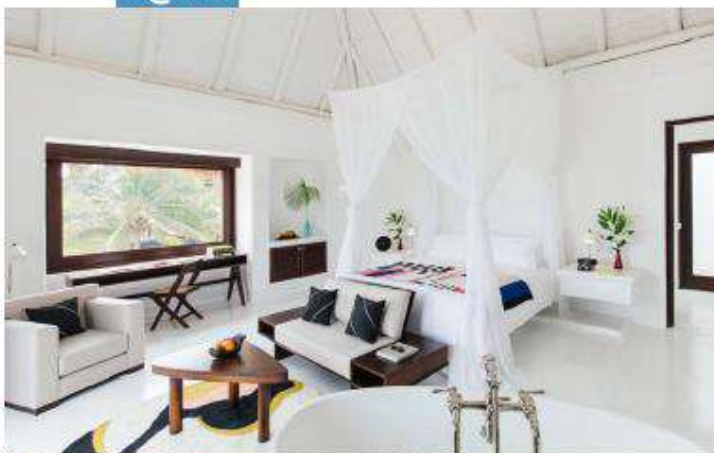
11.07.2018

VANITY FAIR | 117

Da qui, al centro del canale, mentre galleggi in mezzo all'acqua turchese a cavallo del tuo giubbotto salvagente, intorno vedi solo una giungla fitta, e ti accorgi che a condurti non è Itzamná, il dio solare precolumbiano, ma una corrente leggera che scuote senza mai farti cadere, e pensi che la sciamana con i capelli turchini incontra a **Tulum** con i suoi buddha e gli altri simboli mescolati sul corpo tatuato non era in preda all'isolazione come hai pensato: il luogo tende al soprannaturale. Non c'è un alito di vento, ma l'acqua ci continua a trasportare.

Dove andiamo? Lo sanno i Maya. Questi canali costruiti almeno 1.500 anni fa dagli ingegnosi precolumbiani per collegare tutto l'Impero, erigere le piramidi nei posti più impensati e inviare messaggeri tra le città a tempo di record sono quasi sempre deserti, sono uno dei segreti migliori del **Messico**. Si naviga in un'area che ha 23 siti archeologici, e spuntano facce di mostri, figure divine, uccelli sacri incisi nella pietra. Scivoliamo perché i canali sono in pendenza, così i Maya non remavano. Volendo, potremmo galleggiare per chilometri in questo paradiso della natura che si chiama **Sian Ka'an**, dove i *cenote*, i laghetti sotterranei sacri agli dei, sono il tuffo finale (astenersi claustrofobici: sono meravigliosi e freschi, ma anche 4-5 metri sotto il livello del mare. Evitate quelli grandi e famosi intorno a Tulum, affollati, e ormai senza fascino). A portarci sulle strade blu dei Maya è stato l'albergo che ci ospita, l'**Hotel Esencia** di Xpu-Ha, che, penso ora, se è stato nominato *Mexico's Leading Luxury Boutique Resort* forse è anche per via delle gite pazzesche che sa organizzare. Infatti lascia l'area archeologica di **Cobá**, sempre più centro della scena giovane in fuga da Tulum, facciamo uno spuntino al bello e modaiolo **Coqui Coqui Cobá**, dove consigliamo di valutare se volete proprio assaggiare le piccole cavallette tanto di moda nell'*insect eating*, poi compriamo amache artigianali sulla strada (bellissime, anche gli stilisti newyorkesi fanno incetta, meno di 40 dollari quella in cotone écru) e gustiamo il mango infilato nello stecco - no, non vi intossicano: tutta Manhattan affolla la riviera maya, è più igienico che a casa.

Tempo di tornare a Esencia. A meno di un'ora dalla movida di Tulum, l'indirizzo più cool del Messico non ha insegna. Era una casa privata, di una duchessa italiana con molto buon gusto. In effetti il posto, che è un sogno a prova di incontentabili, ha ancora quella allure. Ma l'attuale proprietario Kevin Wendle, oltre a non mettere un cartello all'ingresso (o lo sai o non arrivi) e a scegliere il tratto di spiaggia più bello, borotalco e celeste, senza vicini di casa, di tutta la costa, l'ha fatta arredare come se *Mad Men* avesse incontrato Peggy Guggenheim. E per una volta vade retro Frida Kahlo: ci ha piazzato la sua collezione di arredi mid-century modern, poi ha sparso in giro con nonchalance opere di Picasso e di Botero. Al resto ci pensa la sua seconda collezione personale: amici famosi,



PRONTI A PARTIRE

Valeraz Air France vola a Cancun via Parigi (airfrance.it) 5 volte la settimana. Da € 960 a/r tutto incluso. **Dormire:** l'Hotel Esencia, a Xpu-Ha, è un luxury boutique hotel indipendente e può essere prenotato dall'Italia con il tour operator Carrablu Viaggi. **Esclusivi,** specializzato in viaggi culturali e di lusso (carrablutravai, travai@carrablu.com, tel. 011.5620326); un'offerta del momento è enoti gratuite: 4 al costo di 3 per soggiorni in «Jungle Rooms» a 1.035 euro a persona. **Le Chablé Resort & Spa** si prenota direttamente: chablaresort.com, reservations@chablaresort.com, tel. +52.5541614262.

intellettuai, scrittori, direttori di giornali che hanno ispirato celebri film, star di Hollywood, che accorrono come agli Oscar. Così Robert Redford parte e arriva Lupita Nyong'o, si tuffa Gisele Bündchen ed esce dal mare Bono Vox. Eppure, se un'occhiata al loro Instagram (@hotelesencia) con piscine in camera, vasi slavati ad arte in ogni angolo e stile cool (la boutique ha pezzi unici da Jason Wu a Lisa Marie Fernandez) potrebbe intimorire, un soggiorno qui invece è completamente easy. In pratica sarà anche Redford, ma è a piedi nudi nel parco. Roba da non ripartire.

Ma anche l'albergo scovato nell'interno, a un'ora da Merida, riserva sorprese da libro d'oro dei viaggi. Il nuovo **Chablé Resort & Spa** di Chocóla non è certo il solito hotel: 300 ettari di antica hacienda che produceva fibra di agave (a che serviva? Cime per le navi, nell'era dei galeoni come petrolio) trasformati dagli architetti Jorge Borja e Paulina Morán nel più incredibile spa-resort (i trattamenti, yoga, meditazione, tutto incluso, vanno in scena davanti a un *cenote*, unico al mondo) del Messico, il cui restauro ha incluso le mura e i ruderi, che si intrecciano alle radici degli alberi davanti agli occhi degli ospiti sconcertati che dormono in *casitas* dove tutto, anche la doccia trasparente nella foresta, è un'opera d'arte. Come il ristorante **bi'im** dello chef Jorge Vallejo, allievo di René Redzepi: il maialino alle cipolle e il gelato al burro caramellato, miele fermentato e crema di mandarino valgono il viaggio. Ricetta maya, garantita. **1**